In viaggio verso me

Paola Vigilante

Una continua ricerca

13 poesie

Scrivere

I colori dell’anima

Introspezione (16/12/2012)

Trasparente come acqua di sorgente
o luminosa come l’oro,
così sento la mia anima,
voce fuori dal coro.

Amante del vero,
alla ricerca continua di un sentiero
libero da dubbi e da paure
in cui l’esperienza ne è il tesoro.

Desiderosa di comprendere
profondamente l’infinito mistero
che ci avvolge, l’anima
si libra abile in volo
decollando leggera
su di una nuvola passeggera.

Dipingendo con i colori del cuore
e con la tavolozza dell’amore
uno splendente arcobaleno,
l’anima respira e sogna
di un cielo sereno ad allietar futuro
e ad ingentilir destino incerto.

Sto aspettando

Introspezione (06/09/2012)

Aspetto di vedermi rifiorire,
dopo sopiti sentori,
di tornare a brillare.

Come un fiore che perde
i petali in autunno, così
sento di essere ora.

Un orizzonte non delineato
che non appare nel cielo
nuvoloso.

Vaghe sfumature di colori
sono i miei umori,
continui cambiamenti di stato
d'animo mi pervadono
lasciandomi a volte senza fiato.

In questa continua attesa
solo la speranza a farmi compagnia
che tutto ciò che più desidero
da qualche parte nel mondo

ci sia.

Son pronta ad aspettare,
giorni, mesi, anni
fino all’ultimo respiro,
sono certa che anche per me
un angolo di cielo c’è
dove tornare a sognare,
a vivere e sperare.

Ero sempre io

Introspezione (27/08/2012)

Ero sempre io quella che si umiliava,
che comprendeva e sperava.
Quella che soffriva dentro e sopportava
ogni tormento.

Quella che impegnava energia e
cuore per quel che sarebbe dovuto
chiamarsi Amore.

Sono la stessa di allora
ma ho intrapreso una strada nuova,
se vero amore non è, nulla
potrai avere di me.

Sono pronta a ripartire e a
ricominciare ascoltando
il mio cuore preservandolo
da ogni dolore.

Intanto osservo il cielo

al quale ripongo il mio pensiero
e lasciando illuminare il mio volto
da una stella mi riscopro ogni giorno
più bella.

Puzzle

Introspezione (05/05/2012)

Vita mia, come in un puzzle,
ho composto, smontato
incastrato, costruito,
e ostacoli insormontabili
ho scavalcato.

Sovente il realizzato è stato smantellato
per volontà, fatalità o caso.

Destino avverso,
come i bambini
quando devono imparare,
ho fatto e disfatto,
perso e ritrovato,
trovato e dimenticato.

Ricordi rievocati,
pensieri sopiti

nel profondo,
rielaborati e metabolizzati,
ed infine accettati.

Alcuni ricordi amati,
altri sofferti, e i meno desiderati
più frutti hanno maturati.

Ragion d'esser ci sarà,
valida o ingiusta,
consapevole o casuale,
irragionevole o razionale,
e integrata nella nostra essenza
parte di noi diventa
comunque siamo e
ovunque andiamo.

Domani

Introspezione (07/03/2012)

Sono quel che sono,
frutto delle mie esperienze,
delle mie origini e vicissitudini.
In questo momento fragile
e vulnerabile ma sempre
pronta a guardare oltre.
E se tu mi conosci ora
non guardarmi come io fossi questa
di adesso e neanche quella di ieri;
pensami come colei che nel domani
si muta e si trasforma, come un qualcosa
in divenire che non ha forma, non ha
sostanza ma soltanto speranza.
Speranza che domani il percorso
sia più spianato e soprattutto
che io ritrovi unicità nel mio
essere, nel mio agire e nel mio pensare.

Mente e cuore

Introspezione (15/02/2012)

Non venire a cercarmi in questo momento di dolore,
potrei non capirti.

Non cercare di capire quello che posso provare,
non per tutti è uguale.

Non pensare che non possa avere lo stesso
cuore di prima, cambia solo lo spessore.

L'anima affoga nella desolazione e ogni cosa
al confronto diviene assurda vanità.

E si arriva a pensare di poter perdere il lume
della ragione e nell'immaginarlo ancor di più
ce ne si duole.

La ragione diventa un labirinto dal quale
sembra inverosimile uscirne ed il cuore
si adopera con tutto se stesso per dare
consolazione ad un'anima travagliata e
ad una mente affaticata.

Si cerca solo conforto prima di poter
elaborare risposte che portino
ad accettare ciò che al momento
ci fa così tanto star male.

Sensibilità

Introspezione (11/02/2012)

Sensibilità, questo essere quasi
senza difese, con l'animo pronto a dispiacersi
pur di non offendere, a tacere in cuore
amare verità per non ferire le altrui individualità.
Sensibilità che fingendo quel che
il pensiero vorrebbe respingere rende a volte
l'agire un semplice rifuggire.
Sensibilità, duello nella trama della vita
in cui il materialismo e l'edonismo
indossano le vesti dell'egoismo.
Sensibilità, rarità che illumina con la
sua chiarità il percorso di chi la riconoscerà
facendo emergere dalle sue immense profondità
i frutti preziosi della sua fecondità.

Pallore

Introspezione (09/01/2012)

Di pallore si tinge il volto quando
nei meandri della mente riaffiora
un antico dolore creduto sopito
in fondo al cuore.
Torna il pensiero all'ombra
dei giorni cupi quando l'anima sopraffatta
da penanti e vivide allucinazioni quasi
periva.
Tragiche trame intessute addosso
come in un paradosso in cui come
spettatore assente si insegue la mente
vagante.
La ricerca di un pensiero fulgido e scevro
da sofferte e intrigate apparenze
fa andare oltre l'ora e il per sempre.

Il punto di arrivo

Introspezione (06/01/2012)

Il sonno della sera è accolto da me
come una chimera, un piacere profondo che
mi allontana dal mondo e che per un istante,
per un momento, mi toglie quel tormento che
durante il giorno mi è stato accanto ed il cui senso,
se ben ci penso, è l'ansia di vivere.

Ansia di vivere,
ansia di essere,
ansia di avere,
ansia di dire,
ansia di dare,
ansia di volere,
ansia di non poter
mai più esprimere
con le mie parole e con i miei gesti,
l'amore che sento di voler comunicare.

Ansia che tutto questo mi sia precluso, un giorno,
forse il più lontano possibile,
l'ultimo di questa mia vita,
l'ultimo tiro della partita ed
il primo passo verso l'abisso,
il primo giorno verso l'eterno.

Passi incerti

Introspezione (16/02/2013)

Passi incerti
giorni sofferti
hanno veduto i miei occhi.

Dolore a ripetizione
che non dà tregua
incombe senza chieder permesso
e si impadronisce della mente.

La pazienza come amica
e compagna di questo viaggio
in cui siamo solo un passaggio,
un puntino indefinito oltre l'orizzonte
in un continuo divenire
di nascere e morire.

Il coraggio di affrontare
ogni volta le nuove prove

sublimando il dolore
anche attraverso le parole
scritte con l’inchiostro
del cuore.

La speranza in un domani
scevro da dubbi e da paure
con fiducia mi fa guardare
oltre il tramonto
di questa mia vita
troppe volte smarrita
e persa tra le dita.

Il silenzio dell'anima

Introspezione (17/03/2013)

Chiedo silenzio alla mia anima,
non più domande
né ricerche ostinate
di sciogliere quei tanti perché
che ridondanti
albergano i pensieri.

Perché, perché, perché?

Non trovo le risposte,
non le voglio più cercare
ora che ho compreso
che non ci sono soluzioni
pronte, confezionate
ma soltanto ostacoli
da sconfiggere e superare.

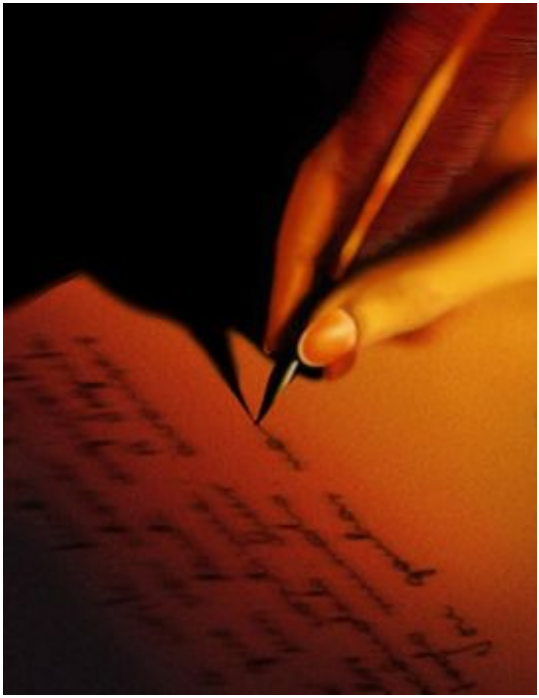
Chiedo silenzio al mio cuore,
con la speranza che le emozioni
non lo affollino con il loro rumore.

Chiedo silenzio dentro me,
assaporare il dolce oblio
che mi aiuta a ritrovare
il mio rifugio vitale
dove a farmi compagnia
non saranno più le parole
ma soltanto la consapevolezza
di voler conquistare
la tanto bramata
pace interiore.

Per far ciò,
che anche tutto intorno taccia.

Là vola alto il pensiero

Introspezione (07/04/2013)

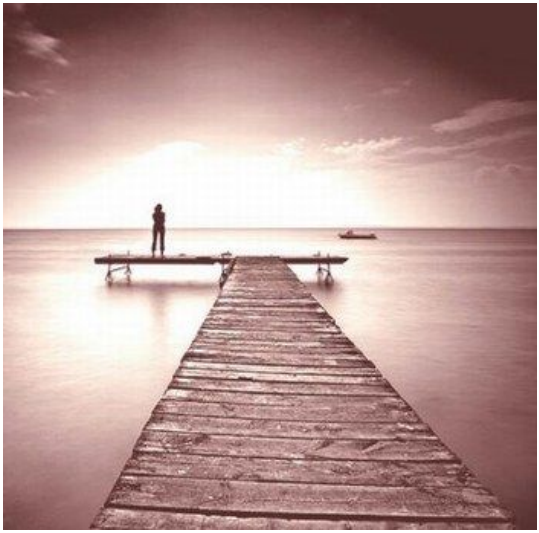


E vola alto il mio pensiero
allorquando i versi fan vibrare le corde
dell'anima accarezzandola delicatamente.
Una carezza lieve,
un tocco leggero
sulle ali dell'anima
che rapita
si invola.
Ed in quel pensiero
c'è l'oggi, l'ieri
ed il domani.
Ci sono i desideri,
i sogni e le speranze

mai affievolite
in un divenire
di momenti
da vivere
con intensità
ed amore.
C’è la poesia
che come una cara amica
ascolta il nostro
più profondo sentire
seguendoci nei voli
delle nostre idee
trasferite su un foglio
bianco che mai
ingiallirà.

Nell'attesa di te

Introspezione (18/05/2013)



Avrei potuto
essere quella che non sono,
se solo avessi lasciato in un angolo
remoto del giardino della memoria
questa mia sensibilità,
che mi logora e mi consuma
nei giorni vuoti di carezze che non mi sfiorano,
di baci che non assaporo,
e di abbracci che non stringo.

Avrei potuto sentirmi appagata,
estasiata, risollevata,
dopo interminabili giorni
forieri di solitudine
e assordante assenza
insieme a te rinata,
come un bocciolo

in fiore saziato
dal dolce nettare
del tuo amore.

Se solo ti avessi incontrato,
ti avrei riconosciuto,
perché ti stavo aspettando,
non so dove, come, quando,
ma sento che ci stiamo cercando.

Paola Vigilante

Sono nata a Roma nel febbraio del 1969. Scrivo per ascoltare e far parlare la mia anima, il mio cuore, per trasmettere e comunicare. Credo che la poesia sia un'ottima forma di condivisione di pensieri, sensazioni, emozioni, vita vissuta o solo sognata.
Mi infonde gioia il pensare di poter condividere tutto ciò attraverso questa bellissima forma di arte.
Ringrazio chi si soffermerà a leggere le mie poesie così come ringrazio gli autori che attraverso la lettura delle loro opere mi permettono un continuo arricchimento interiore.

Indice

I colori dell’anima 2
Sto aspettando 4
Ero sempre io 6
Puzzle 8
Domani 10
Mente e cuore 11
Sensibilità 12
Pallore 13
Il punto di arrivo 14
Passi incerti 15
Il silenzio dell'anima 17
Là vola alto il pensiero 19
Nell'attesa di te 21
Paola Vigilante 23